

“QUESTA NOSTRA STAGIONE HA UN PERCHÉ”

(Deuteronomio 4, 34-35)



Invecchiando ho imparato che il miglior meteorologo è il mio corpo e l'umore della gente intorno a me. Quando il tempo cambia me lo sento addosso e me lo vedo intorno. Sta per arrivare la pioggia e le mie ossa me lo dicono, perché aumenta l'umidità dell'aria. Inoltre alcune persone con cui vivo diventano più facilmente nervose e irritabili. E questo vale anche per quando sento arrivare la primavera. Come ora. Si voglia o no le stagioni influiscono su di noi!

Quando il tempo cambia cambiano anche gli umori, e a volte non in meglio - questo vale anche per le stagioni della vita. Forse stiamo entrando in una nuova stagione della nostra vita, completamente o parzialmente - è c'è di tutto tranne che serenità. Le cose stanno cambiando, e noi magari non sappiamo come gestire questo periodo.



Quello che vediamo succedere nelle stagioni della natura è l'immagine del nostro viaggio nella vita - è la storia di stagioni che vengono e vanno. La Parola di Dio ci dice nel libro del Qoelet che «per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo»... e che Dio «ha fatto bella ogni cosa a suo tempo» (Qoelet 3,1.11). Dio ha detto chiaramente nel libro della Genesi che «finché durerà la terra, seme e messe,

freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno» (Gen 8,22). Quindi ogni stagione appartiene a Dio.

Forse in questo periodo della nostra vita siamo nella stagione dello scoraggiamento... oppure nella stagione del successo... o nella stagione della sofferenza. Ma questa potrebbe diventare anche la stagione dell'impossibile che si realizza... la stagione in cui il nostro cuore si dilata... la stagione dell'incertezza superata. Nel piano di amore che Dio ha per noi c'è bisogno di ogni stagione - compresa quella dei temporali, che non è mai molto piacevole. La pioggia stimola la crescita... elimina la siccità. Il vento spazza via tutto l'inquinamento che si era accumulato.

Qualunque sia la stagione in cui Dio ha permesso noi ci troviamo, forse può interessarci sapere perché ci siamo dentro. Deuteronomio 4,34-35 ci da una risposta molto chiara. Queste parole del Deuteronomio furono date al popolo di Dio durante una stagione di enormi cambiamenti - il loro capo Mosè era morente e stava per essere rimpiazzato da una persona molto più giovane... dovevano affrontare una nuova organizzazione sociale e grandi battaglie militari... e stavano per passare dalla precarietà di 40 anni nel deserto all'abbondanza della Terra Promessa. Un mucchio di cambiamenti, e tutti insieme forse come nella nostra vita ora.



Questo è quello che la Parola di Dio dice a chi sta affrontando il cambio di stagione: «Ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore vostro Dio in Egitto, sotto i vostri occhi? Tu siamo diventato spettatore di queste cose, perché tu sappia che il Signore è Dio e che non ve n'è altri fuori di lui». In altre parole - ogni stagione della nostra vita c'è data per sperimentare Dio come mai hai fatto prima! Ogni stagione è lì per mostrarci che il Signore è il nostro Dio!



Così la preghiera di Mosè in Esodo 33,18 - pregata quando Dio lo stava conducendo in una nuova inquietante stagione - è la preghiera di tutte le stagioni: «Mostrami la nostra Gloria!». E quindi possiamo dire anche noi - "Signore, in tutto quello che questa stagione sta portando nella nostra vita, mostraci la nostra Gloria - nella maniera che mai ci sarebbe possibile sperimentare se non ci fosse questa stagione". Tutte le stagioni sono le stagioni di Dio - compresa questa che stiamo vivendo!

don Gaetano Rocca

